

GRUPPO NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE

Sede legale: VIA S.BRIGIDA, 39 NAPOLI (NA)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI NAPOLI
C.F. e numero iscrizione 05414781210
Iscritta al R.E.A. n. 752588 NA
Capitale Sociale sottoscritto € 500.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 05414781210

Relazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31/12/2022

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione del gruppo Next Geosolutions Europe (di seguito anche il "Gruppo") e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Scenario Macroeconomico

Mentre nel biennio 2020-2021 la pandemia, la crisi climatica e l'inflazione sono stati i temi principali di governi e imprese di tutto il mondo, il 2022 è stato caratterizzato fortemente dallo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, che ha scompaginato molti piani governativi ed ha influenzato fortemente l'economia a livello globale, con le principali ricadute proprio in Europa ed in particolare nel settore energetico, oltre che ovviamente in quello militare. Di fatto, la partita strategica della guerra si sta giocando pesantemente anche sul fronte energetico, costringendo molti paesi e la EU tutta a rivedere, spesso accelerandoli, i propri piani infrastrutturali di transizione ed indipendenza energetica.

In generale, il commercio internazionale di beni e servizi in volume, incrementatosi nel 2021 del 10,4%, ha più che recuperato i livelli pre-pandemia. La domanda internazionale di beni e servizi è cresciuta quest'anno di circa il 5,4% mentre si prevede un rallentamento al 2,3% nel 2023.

L'elevato livello di inflazione e l'incertezza sull'evoluzione del succitato conflitto bellico sono elementi caratterizzanti dell'attuale scenario internazionale e rappresentano un freno all'economia mondiale, che è pertanto attesa decelerare quest'anno e il prossimo.

La situazione in Europa

Nell'area dell'euro, a fine anno il Pil è cresciuto di circa il 0,2%, in rallentamento rispetto ai mesi precedenti. A livello nazionale, l'andamento del Pil ha mostrato un generale miglioramento caratterizzato da differenti intensità: +0,5% in Italia, +0,4% in Germania e +0,2% in Francia e Spagna.

Il recupero dei livelli di attività pre-crisi appare generalizzato tra i paesi seppure con intensità diverse. Confrontando il valore del Pil a nov. 2022 con la media del 2019, l'Italia ha segnato un deciso miglioramento (+1,3%), superiore a quello delle principali economie europee (+1,0% Francia, +0,4% Germania e -1,6% in Spagna). Nell'area euro l'inflazione ha mostrato un primo rallentamento a novembre, ossia 10,0% rispetto al 10,6% di ottobre.

Secondo la Commissione europea, la ripresa dei ritmi produttivi determinerebbe un significativo aumento del Pil dell'area euro per il 2022 (+3,2%), a cui seguirebbe però un deciso rallentamento nel 2023 (+0,3%).

Lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,18 dollari per euro mentre il 2022 ha visto un progressivo deprezzamento dell'euro che ha raggiunto 1,06 dollari. In base a tale previsione, il valore potrebbe scendere ulteriormente a 1,04 nel 2023. Le quotazioni del Brent, pari a 70,7 dollari al barile lo scorso anno, mostrano un deciso rialzo quest'anno per poi ridursi parzialmente nel 2023 (rispettivamente 103,7 e 86,0).

L'economia in Italia

Nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'economia italiana, il cui livello ha ampiamente superato quello pre-crisi. L'aumento del Pil è stato sostenuto pressoché interamente dalla domanda interna, che, al netto delle scorte, ha apportato un contributo positivo (+1,6%), mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo negativo (-1,3%), associato al forte aumento delle importazioni (+4,2%) e a un miglioramento solo marginale delle esportazioni (+0,1%).

A novembre '22 l'inflazione si attesta intorno all'8,1%, mentre quella al netto dei beni energetici al 4,1%. Anche la spesa per investimenti da parte delle imprese mostra una decelerazione, condizionata anche dal peggioramento del mark-up.

Nel prossimo anno, ipotizzando una decelerazione dei prezzi dei beni energetici, l'andamento favorevole degli investimenti, sostenuti anche da quelli pubblici legati all'attuazione del PNRR, costituirebbe il principale fattore di traino dell'economia mentre la domanda estera netta fornirebbe ancora un contributo negativo.

Nel 2022 il Pil segnerebbe un ulteriore miglioramento (+3,9%), trainato prevalentemente dalla domanda interna. La fase espansiva dell'economia italiana registrerà una decelerazione nel 2023 quando il Pil aumenterà dello 0,4%, sostenuto pressoché interamente dal contributo della domanda interna (+0,5%) mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo lievemente negativo (-0,1%).

In questo scenario, si prevede che il saldo della bilancia commerciale rimarrà in disavanzo nel biennio 2022-2023 (-1,1% in entrambi gli anni).

Contesto di riferimento

Come esposto precedentemente, il 2022 è stato caratterizzato prevalentemente dal conflitto Russia-Ucraina, che ha influenzato, assieme agli altri fattori precedentemente citati, l'intera economia globale e soprattutto quella del continente europeo, con particolare riferimento al settore energetico, che è quello in cui opera la Next Geosolutions.

In conseguenza dei provvedimenti restrittivi in campo energetico legati al suddetto evento bellico, peraltro tuttora in corso, molti paesi europei e l'Unione Europea stessa hanno avviato e/o intensificato iniziative ed investimenti volti a favorire la transizione e l'indipendenza energetica, anche al fine di ridurre fortemente la dipendenza dell'Europa dalle fonti energetiche russe, basate pressoché esclusivamente su idrocarburi fossili (petrolio e, soprattutto, gas).

In questo contesto, la Next Geosolutions ha avuto l'opportunità di consolidare la propria posizione di mercato nei tre settori energetici di riferimento: cavi elettrici sottomarini (cosiddetti "interconnector"), energie rinnovabili offshore ("renewables/wind") ed il tradizionale mercato dell'Oil & Gas offshore, tutti con una tendenza al rialzo, seppur con diverse velocità di crescita.

In lieve ma costante ripresa è il settore Oil & Gas Offshore, dopo oltre un decennio di sostanziale stagnazione. In questo ambito, nel 2022 Next Geosolutions ha completato i lavori cominciati l'anno precedente su quelle che sono le maggiori infrastrutture sottomarine per il trasporto del gas al momento attive nel Mediterraneo, ossia il gasdotto TAP (Trans-Adriatic Pipeline) tra l'Albania e la Puglia, che serve ad approvvigionare l'Italia del gas proveniente dall'Azerbaijan, ed il gasdotto TAPC (Trans-Mediterranean Pipeline Company) che trasporta il gas algerino tra la Tunisia e la Sicilia.

Sempre in questo settore, ancora più significativo è stato il progetto di rilievi geomorfologici ed ambientali svolto per ENI Cyprus al largo dell'isola di Cipro in Joint-Venture con HPC Italia ed altre aziende locali. Questo incarico, infatti, ha rappresentato un'occasione di lavoro su un nuovo campo di produzione di idrocarburi, peraltro ampiamente pubblicizzato dai media (pozzi Kronos, Zeus e Perseus), testimoniando così la partecipazione di Next Geosolutions alla ripresa degli investimenti in questo settore.

Il settore Oil & Gas Offshore rimane tuttavia il minore dei tre mercati di riferimento, ossia rispetto a quello della produzione di energie rinnovabili in mare, con particolare riferimento agli impianti eolici offshore (OWF, Offshore Wind Farm), ed a quello del trasporto di energia elettrica mediante cavi elettrici sottomarini, sia di interconnessione tra vari paesi e/o isole sia quelli correlati allo sviluppo delle suddette OWF.

Passando a quest'ultimo settore, si registra che il mercato dei cavi sottomarini di energia (in particolare quelli ad alta tensione) raggiungerà i 22.00 miliardi di dollari nel 2025, ossia con un tasso annuo di crescita di oltre l'11%. Come illustrato in precedenza, tale incremento è fortemente guidato dal crescente fabbisogno di interconnessioni tra le reti elettriche nazionali, per motivi sia economici che geopolitici, e dalla crescente domanda di energia generata da impianti offshore che utilizzano fonti di energia rinnovabili.

In questo scenario, anche quest'anno il Gruppo è stato ampiamente impegnato a fornire il proprio contributo per la realizzazione di importanti infrastrutture di interconnessione elettrica sottomarina, fornendo servizi strategici di supporto che hanno visto fortemente coinvolte le unità navali del gruppo, quali: survey geofisici e geotecnici, rilievi per la ricerca e

l'identificazione di ordigni bellici inesplosi sul fondo marino (UXO survey), attività di "route preparation", ossia attività propedeutiche alla posa di cavi sottomarini, ed altri servizi analoghi.

Più specificatamente, i progetti che hanno caratterizzato maggiormente il 2022 in questo ambito sono il collegamento Elba-Piombino per conto di Prysmian e cliente finale Terna, ed il collegamento Tyrrhenian Link East tra Campania e Sicilia, sempre per conto di Prysmian e con Terna come cliente finale. Quest'ultimo è tuttora in fase di realizzazione, con l'impiego in contemporanea di tre unità navali offshore più altre imbarcazioni minori nelle aree di approdo costiero dei cavi.

Il settore di massimo impegno nel 2022, con una quota di fatturato di oltre il 50%, è stato però quello delle energie rinnovabili, che al momento si sostanziano pressoché esclusivamente nei campi eolici offshore.

A questo proposito, vale la pena segnalare che, a fronte di una crescita già considerevole nell'ultimo quinquennio, gli analisti prevedono un ulteriore sviluppo esponenziale di questo settore a livello globale almeno fino al 2030, con una crescita annuale media prevista del 15,7%. Escludendo paesi come la Cina, gli USA ed altri paesi del Sud-Est Asiatico, la gran parte di tale sviluppo si esplicherà in paesi come Germania, Regno Unito, Paesi Bassi, Danimarca, Irlanda, Polonia, Belgio, Francia e Norvegia. Anche in Italia questo sviluppo è previsto in netta crescita, sebbene in misura minore rispetto ai paesi sopra citati.

In questo ambito, i lavori che hanno caratterizzato maggiormente l'attività operativa aziendale nel 2022 sono stati i seguenti: i due voluminosi e complessi contratti pluriennali con TenneT (gestore della rete elettrica nazionale olandese) per la realizzazione del loro programma nazionale di campi eolici offshore, cominciati nel 2020 ed in prosieguo per almeno altri due anni, il contratto di rilievi geofisici e geotecnici (tuttora in corso) sulle offshore windfarm italiane Hannibal e Scipio per conto del cliente COP (Copenhagen Offshore Partners) e dei suoi partner (7SeasMed, Ichnusa, Eni, CDP), l'appalto di rilievi geofisici ed ambientali su tre offshore windfarm in Puglia e Calabria per conto del cliente Falck Renewables (oggi Renantis) e dei loro partner spagnoli BlueFloat ed infine il contratto di rilievi UXO ed ambientali nel settore polacco del Mar Baltico per conto del developer tedesco RWE (secondo developer globale dopo Ørsted), in partnership con l'Università di Gdansk (Danzica) in Polonia ed altre imprese locali minori. Con tutti i suddetti clienti internazionali la Next Geosolutions è fortemente impegnata a consolidare i già ottimi rapporti di fiducia e collaborazione, con l'intento di incrementare il portafoglio ordini con nuovi lavori, anche in altre aree del globo dove essi operano.

Dal punto di vista geografico, le aree principali di intervento della Next Geosolutions rimangono i mari nordeuropei, ossia Mare del Nord, Mar Baltico e Oceano Atlantico Orientale, e naturalmente il Mar Mediterraneo, con particolare attenzione alle aree del Mar Baltico e del Mediterraneo Orientale, particolarmente promettente per le windfarm offshore la prima e per i mercati Oil & Gas e cavi sottomarini la seconda.

In generale, gli sforzi commerciali e di sviluppo del business hanno consolidato ulteriormente la posizione dell'azienda nel mercato nazionale ed internazionale, consacrandola come prima azienda italiana del settore e come contractor internazionale di riferimento per tutti i principali operatori del settore: dai gestori delle reti nazionali di tutta Europa, ossia i TSO (Transmission System Operator), alle società che sviluppano impianti eolici offshore, cioè i cosiddetti "Developers", fino alle società specializzate nella costruzione delle windfarm offshore e/o nell'installazione di cavi sottomarini.

Inoltre, come abbiamo visto, anche nel campo dell'Oil & Gas offshore, Next Geosolutions ha mantenuto una posizione preminente, partecipando attivamente alla realizzazione delle più importanti infrastrutture energetiche europee del momento ed alla ripresa degli investimenti su nuovi campi di idrocarburi offshore.

Da segnalare inoltre il positivo ampliamento della base clienti, con l'ingresso di nuove realtà di prestigio internazionale come COP, Renantis/BlueFloat, RWE.

Per quanto concerne i nuovi investimenti, sono da segnalare, oltre alla acquisizione di nuova e sofisticata strumentazione di rilevamento, tutti gli sforzi di carattere finanziario, tecnico, operativo e di Ricerca & Sviluppo volti alla realizzazione dei due maggiori investimenti del biennio 2022-2023, ossia la nave geotecnica per le perforazioni profonde NG Driller ed il ROV ad alta velocità HS-ROV Superior.

Entrambi i lunghi ed impegnativi programmi di sviluppo e investimento sono stati avviati nel 2022, ma troveranno la loro effettiva ricaduta economica e pieno sviluppo ed applicazione negli anni 2023/24 e consentiranno di ampliare con la prima la propria offerta economica ad un settore complementare e molto promettente ma finora non coperto, ossia la geotecnica profonda, e di incrementare fortemente la propria competitività nel settore "tradizionale" del survey geofisico ed UXO con l'impiego del ROV ad alta velocità, attualmente nella disponibilità di soli altri due contractor concorrenti a livello globale.

Per far fronte a tale sviluppo ed alle aumentate complessità e dimensione dei progetti, anche nel 2022 è proseguita la campagna di acquisizione di nuovo personale in vari settori, e particolarmente in quello tecnico-operativo, che si prevede continuerà nei prossimi anni.

I valori del Gruppo

Assunzione di responsabilità

Il Gruppo è costantemente impegnata nel raggiungimento di risultati concreti senza demandare alla gerarchia i problemi risolvibili nel proprio ambito di competenza.

Innovazione

Sviluppare soluzioni innovative e promuovere nuove modalità atte al miglioramento dei processi e dei sistemi esistenti, al fine di rafforzare il posizionamento del Gruppo sul mercato.

Cliente

Il Gruppo considera il cliente e la sua soddisfazione come valore essenziale. Essere disponibili ad ascoltarlo così da anticipare e rispondere velocemente alle esigenze che manifesta.

Proattività

Essere propositivi anticipando ed influenzando gli eventi. Cogliere e sviluppare le opportunità che si presentano nell'ambito del proprio business di riferimento e formulare proposte e iniziative utili al raggiungimento degli obiettivi.

Integrazione

Lavorare in "team" con spirito di squadra minimizzando i conflitti e massimizzando l'efficacia dello scambio delle informazioni in funzione di un risultato comune. Il "team" rappresenta la risorsa più grande e di valore del Gruppo.

Trasparenza

Assicurare una condotta di impresa tipicamente corretta; intrattenere relazioni interne ed esterne corrette e leali favorendo la circolazione delle informazioni.

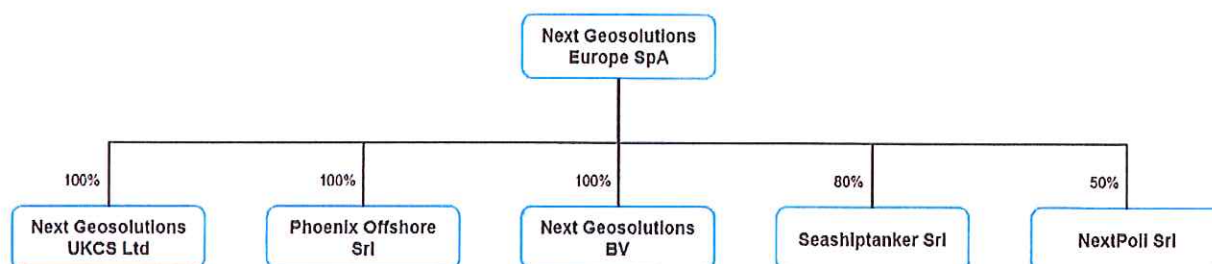
Eccellenza

Sviluppare le proprie competenze in maniera continua responsabilizzandosi sul proprio progetto di crescita professionale per contribuire al successo. Cura per la qualità e attenzione alla sicurezza sono elementi che da sempre contraddistinguono il Gruppo.

Informativa sul Gruppo

Il Gruppo opera nel settore della geoscienza marina internazionale e nei servizi di supporto alla costruzione offshore, combinando la conoscenza, l'esperienza e le risorse di team e individui con oltre 30 anni di successi nel settore offshore con avanzate capacità tecniche e operative.

Di seguito si riporta, in forma grafica, la struttura del gruppo Next Geosolutions Europe:



La tabella seguente riassume le informazioni al 31 dicembre 2022 relative a denominazione, sede legale, capitale sociale e quota di partecipazione al capitale sociale detenuta dal Gruppo Next Geosolutions Europe SpA:

Società	Sede	Metodo di consolidamento	Divisa	Capitale (unità di valuta locale)	Percentuale di partecipazione
Imprese controllate					

Next Geosolutions Europe SpA	Napoli - Italia	Integrale	Euro	500.000	Capogruppo
Phoenix Offshore Srl	Napoli - Italia	Integrale	Euro	10.329	100%
Seashiptanker Srl	Napoli - Italia	Integrale	Euro	10.000	80%
Next Geosolutions UKCS Ltd	Londra - Inghilterra	Integrale	Sterlina inglese	1.000	100%
Next Geosolutions BV	Ijmuiden - Olanda	Integrale	Euro	20.000	100%
Imprese a controllo congiunto					
NextPoli Srl	Napoli - Italia	Proporzionale	Euro	10.000	50%

Il Gruppo detiene altresì le partecipazioni minoritarie nelle società sottoposte al controllo della controllante Finimm Srl e Marnavi Shipping Management India Pvt Ltd e nei consorzi Area Tech, Cluster Blue Italian Growth e Mar.Te. Scarl.

Dati salienti economici e finanziari dell'esercizio 2022

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile netto di Euro 7.387.382, di cui Euro 7.357.462 di pertinenza del gruppo ed Euro 29.920 di pertinenza di terzi.

Il gruppo Next Geosolutions Europe presenta nel proprio attivo un valore del totale delle immobilizzazioni pari ad Euro 26.084.553.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 52.616.554, si suddividono per le seguenti categorie di attività: 54% energie rinnovabili offshore (renewables/wind), 30% cavi elettrici sottomarini (cosiddetti "interconnector"), 10% oil and gas offshore ed il restante 6% in altre attività. Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica si segnala la seguente suddivisione: 48% in Italia e 52% estero.

Il valore della produzione, che comprende la variazione dei lavori in corso su ordinazione per Euro 12.739.901, si attesta ad Euro 67.224.698.

Il reddito ante gestione finanziaria evidenzia una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari ad Euro 8.377.043.

Il patrimonio netto del Gruppo è pari ad Euro 20.030.963, l'indebitamento finanziario netto è pari ad Euro 19.385.682 e l'attivo corrente eccede il passivo corrente di Euro 11.377.554.

I dati economico-finanziari riportati sopra evidenziano le positive performance realizzate dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2022.

Fatti di particolare rilievo

A livello macroeconomico l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come riportato sopra, è stato caratterizzato dal conflitto, tuttora in corso, tra Russia e Ucraina, che ha determinato e determina incremento nei prezzi, principalmente delle materie prime e dell'energia, oltre ad interruzioni e turbolenze nel funzionamento delle filiere di scambio internazionale, che allo stato non hanno impattato la redditività del Gruppo.

Il 2022 ha rappresentato per il Gruppo l'esercizio di consolidamento del business e di rafforzamento della struttura produttiva in seguito all'ottenimento di commesse aventi durata pluriennale nell'ambito delle aree geografiche individuate.

I ricavi delle vendite ed il valore della produzione si attestano su livelli di rilievo e gli indicatori di redditività esprimono i positivi risultati della gestione. L'EBITDA è pari al 16% del valore della produzione mentre il risultato netto è pari all'11% del valore della produzione.

Le risorse generate dalla gestione, in linea con le strategie di sviluppo del Gruppo, sono state principalmente impegnate per gli investimenti di seguito indicati:

- Realizzazione di una nave Drilling attraverso lo sviluppo, realizzazione ed implementazione di un sistema di perforazione ad elevata profondità denominato Drilling Rig e acquisto di una nave second hand denominata "Sea Trout" e relative modifiche strutturali per l'implementazione del sistema di cui sopra.
- Realizzazione di FAST ROV Veicolo sottomarino pilotato da una postazione remota in grado di raggiungere velocità superiori rispetto agli standard.
- Realizzazione di una ASV, piccola imbarcazione per rilievi marini nearshore in modalità autonoma.

- Investimenti in attrezzature e strumentazione ad elevata tecnologia.

Dal punto di vista della struttura patrimoniale-finanziaria, si segnala un sostanziale equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi e tra scadenza delle fonti di finanziamento e durata degli impieghi di capitale. In linea con gli importanti progetti di investimento avviati nell'esercizio, nel 2022 il gruppo ha ottenuto finanziamenti a medio lungo termine per Euro 10.600.000.

Il progetto imprenditoriale continua a focalizzarsi su ulteriori sviluppi del business sia per tipologia di servizi offerti a vari Clienti, sia per un'attenzione sempre più spinta ai progetti di ricerca e sviluppo.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Come consentito dalle norme che disciplinano la redazione del bilancio consolidato (richiamate dal principio contabile OIC 17), in caso di prima predisposizione del bilancio consolidato non è richiesta la presentazione dei dati comparativi dell'esercizio precedente. Pertanto, la seguente tabella non riporta i dati comparativi dell'esercizio precedente e le variazioni dei saldi delle voci intervenute nel corso dell'esercizio.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%
CAPITALE CIRCOLANTE	96.498.478	77,74%
Liquidità immediate	10.248.608	8,26%
Disponibilità liquide	10.248.608	8,26%
Liquidità differite	25.857.527	20,83%
Crediti verso soci	-	0,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	23.732.597	19,12%
Crediti immobilizzati a breve termine	-	0,00%
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	0,00%
Attività finanziarie	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	2.124.930	1,71%
Rimanenze	60.392.343	48,65%
IMMOBILIZZAZIONI	27.630.787	22,26%
Immobilizzazioni immateriali	2.449.547	1,97%
Immobilizzazioni materiali	23.392.832	18,85%
Immobilizzazioni finanziarie	242.174	0,20%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.546.234	1,25%
TOTALE IMPIEGHI	124.129.265	100,00%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%
------	----------------	---

Voce	Esercizio 2022	%
PASSIVITA' CORRENTI	85.120.924	68,57%
Debiti a breve termine	83.457.655	67,23%
Ratei e risconti	1.663.269	1,34%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	18.977.378	15,29%
Debiti a m/l termine	16.858.163	13,58%
Fondi per rischi e oneri	811.541	0,65%
TFR	1.307.674	1,05%
PATRIMONIO NETTO	20.030.963	16,14%
Patrimonio netto di gruppo	19.970.392	16,09%
Capitale e riserve di gruppo	12.612.930	10,16%
Utile (perdita) dell'esercizio	7.357.462	5,93%
Patrimonio netto di terzi	60.571	0,05%
Capitale e riserve di terzi	30.651	0,02%
Risultato di pertinenza di terzi	29.920	0,02%
TOTALE FONTI	124.129.265	100,00%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022
Indice di dipendenza finanziaria	84%
Indice di autonomia finanziaria	16%
Attivo corrente - passivo corrente	11.377.554
Indice di disponibilità	1,13
Margine di struttura primario	(7.599.824)
Indice di struttura primario	0,72
Margine di struttura secondario	11.377.554
Indice di struttura secondario	1,41
Indebitamento finanziario netto (IFN)	19.385.682
IFN / Patrimonio netto	0,97
Capitale circolante netto	13.332.092

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	67.224.698	100%
- Consumi di materie prime	5.895.032	9%
- Spese generali	41.808.038	62%
VALORE AGGIUNTO	19.521.628	29%
- Altri ricavi	1.868.243	3%
- Costo del personale	8.620.561	13%
- Accantonamenti	-	0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.032.824	13%
- Ammortamenti e svalutazioni	2.261.260	3%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	6.771.564	10%
+ Altri ricavi	1.868.243	3%
- Oneri diversi di gestione	262.764	0%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	8.377.043	12%
+ Proventi finanziari	1.570	0%
+ Utili e perdite su cambi	(298.717)	0%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	8.079.896	12%
- Oneri finanziari	643.058	1%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	7.436.838	11%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	7.436.838	11%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	49.456	0%
REDDITO NETTO	7.387.382	11%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022
ROE	37%
ROS	12%
ROA	7%
EBITDA	10.638.303

INDICE	Esercizio 2022
IFN / EBITDA	1,77
EBIT	7.436.838
Oneri finanziari netti / IFN	3%

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto.

Rischio mercato

Il rischio mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, o dei prezzi possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. L'attività del Gruppo si rivolge principalmente ai mercati "delle fonti rinnovabili", del "cable interconnector" e dell'"Oil&Gas", connessi ai comparti ambientale, delle telecomunicazioni ed energetico.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'Euro (principalmente la sterlina inglese - GBP - ma anche il dollaro statunitense - USD) e determina impatti sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo). L'obiettivo del management del Gruppo è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo attraverso un equilibrio della bilancia valutaria interna al Gruppo ottenuta anche con la ridefinizione di contratti attivi e passivi con clienti e fornitori definiti in valuta estera (principalmente sterlina inglese e dollaro statunitense).

Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sulla redditività aziendale e l'obiettivo del management del Gruppo è la minimizzazione del rischio di fluttuazione del tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di profitto. Il Gruppo analizza la propria esposizione al rischio tasso di interesse su base dinamica, ricorrendo a simulazioni di fabbisogni e di generazioni di cassa prospettici con diversi scenari previsti, sulla base delle aspettative economiche, delle posizioni esistenti e di eventuali rinnovi, del ricorso a fonti alternative, delle politiche di copertura e delle aspettative di rifinanziamento.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta il rischio che una delle parti che abbia assunto una obbligazione pecuniaria non adempia a tale obbligazione. Tale rischio si evidenzia, soprattutto, in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide e nei rapporti con le banche e altre istituzioni finanziarie. Attraverso un attento monitoraggio della situazione dei crediti, tale rischio, tenuto anche conto dello standing della clientela, si può considerare basso.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo degli organi amministrativi delle società del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Budget aziendale", una struttura finanziaria che in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Budget (in termini di livello percentuale massimo di leverage e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio - lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio - lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Attraverso il sistema creditizio il Gruppo ha mantenuto accesso a fonti di finanziamento a costi competitivi nonostante il significativo deterioramento del quadro di riferimento esterno, che ha determinato nel corso dell'esercizio irrigidimenti del mercato del credito e forti tensioni sugli spread applicati. Gli interventi realizzati in attuazione del "Budget" hanno consentito di fronteggiare le fasi di maggior turbolenza dei mercati e quindi perseguendo l'obiettivo di un equilibrio in termini di durata.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare anche imprevedibili necessità finanziarie. A tal proposito si rimanda a quanto descritto ed esposto nel paragrafo delle analisi di bilancio.

Rischio operativo

Operatività internazionale

Le attività svolte dalle società del Gruppo in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui operano, comprese le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali. L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei servizi offerti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività svolta in Paesi diversi dall'Italia, a favore di clienti esteri o con fornitori esteri, i servizi del Gruppo potrebbero essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati o della comunità internazionale di sanzioni e altre norme di carattere protezionistico.

Ambiente, salute e sicurezza

In particolare, le attività del Gruppo sono soggette al rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa recepito anche in Italia (D. Lgs. 231/01). Le normative in materia di ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività del Gruppo e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa negli esercizi futuri. Soprattutto in Italia, la recente normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ha introdotto nuovi obblighi che impattano sulla gestione delle attività del Gruppo ed in particolare nel rapporto con le parti coinvolte. Inoltre, sono notevoli le ripercussioni sui modelli di allocazione delle responsabilità. In particolare, la normativa ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione certificati, attribuendo a questa efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Contenzioso

Il Gruppo potrebbe essere parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, il gruppo ritiene tale rischio basso.

Rischio di business interruption legato alla diffusione di malattie infettive

La diffusione su scala globale di emergenze epidemiologiche o pandemiche che colpiscono la popolazione (i.e. COVID-19) può determinare, oltre a un deterioramento del quadro macroeconomico, rallentamenti nell'attività del Gruppo, derivanti da provvedimenti emanati da autorità nazionali ed estere, da indisponibilità di personale, da difficoltà incontrate dalla clientela e da discontinuità nella catena di fornitura. Il management monitora attentamente l'evoluzione di tali fenomeni e pone in essere le opportune azioni al fine di preservare la salute del personale e garantire l'operatività del Gruppo. Peraltro, nonostante il Gruppo abbia messo in atto delle misure previste dalla normativa vigente per garantire la

tutela dei propri dipendenti e della business continuity, non si può assicurare che tali presidi siano in grado di assicurare la loro totale efficacia.

Il Gruppo è dotato di processi che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business, con l'obiettivo di massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese. Tale rischio si configura come di livello basso.

Rischio di climate change

Il cambiamento climatico, la protezione dell'ambiente e la conseguente evoluzione del contesto di riferimento possono portare all'identificazione di rischi per il Gruppo e richiedere azioni preventive su alcune tipologie di processi e servizi per ridurre gli effetti. Le attività del Gruppo, per garantire la transizione verso un'economia a basse emissioni inquinanti, possono essere soggette a rischi di transizione e fisici, con possibili impatti sui processi aziendali, nonché sui servizi offerti. I siti e gli asset aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali catastrofici generati dagli effetti dei cambiamenti climatici. Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei servizi offerti per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera e adotta misure tecniche ed organizzative miranti a ridurre i propri impatti ambientali. Il management pone in essere dettagliati e frequenti interventi di monitoraggio e controllo delle infrastrutture e strutture utilizzate, ed ha definito procedure operative per la gestione di alcune emergenze ambientali (es. emergenza incendi, allagamento, ecc.). Tale rischio si configura come di livello basso.

Cybersecurity

Le aziende sono chiamate a fronteggiare i rischi legati al mondo della sicurezza informatica derivanti dalla continua evoluzione della minaccia cyber e dall'aumento della sua superficie di attacco, anche a fronte della crescente digitalizzazione e della maggiore diffusione del remote working nelle aziende. Incidenti informatici, anche nella catena di fornitura, interruzione di attività, fuoriuscita di dati personali e perdita di informazioni, anche di rilevanza strategica, possono compromettere il business e finanche l'immagine del Gruppo, soprattutto nel caso di sottrazioni di dati confidenziali. Il Gruppo gestisce la cybersecurity attraverso processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse. Tale rischio si configura come di livello basso.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

L'anno 2022 ha visto l'attenuazione ma non la scomparsa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19. Al fine di continuare ad efficientare ulteriormente la gestione di tale situazione e la continuata, seppur minima, adozione dello Smart working (o Lavoro Agile) per una parte della forza lavoro, il Gruppo Next Geosolutions Europe ha continuato a mettere in atto una serie di presidi, misure e di attività volte a garantire la salute dei propri dipendenti, mantenendo un contatto quanto più diretto possibile con i propri collaboratori.

Visto il perdurarsi dell'emergenza, il Gruppo ha continuato ad adottare ogni misura per ridurre al minimo i rischi di contagio e garantire un ambiente di lavoro sicuro. È stato aggiornato il protocollo di sicurezza, confermato il Comitato dedito alla gestione della situazione attuale con l'emissione di diversi protocolli, informative e iniziative, anche in successive revisioni, al fine di coprire puntualmente:

- l'evoluzione della situazione pandemica nelle aree di interesse delle attività del Gruppo;
- le crescenti conoscenze della comunità scientifica riguardo al problema e le relative misure preventive e protettive disposte dall'Autorità Sanitaria, inclusa la campagna vaccinale;
- le ultime restrizioni imposte dalle Autorità Internazionali, Nazionali e Regionali, in risposta alle quali l'Azienda ha continuato a garantire la business continuity e soluzioni di massima tutela per il personale viaggiante offshore;
- l'adeguamento agli ultimi protocolli italiani ed internazionali e linee guida di settore e la verifica dell'applicazione delle regole.

Per ridurre al minimo l'uso dei mezzi pubblici, è stato confermato a disposizione dei dipendenti della sede di Napoli un parcheggio privato a spese della Capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, al fine di rendere gli spostamenti autonomi più sicuri e salubri ma anche meno gravosi per i dipendenti stessi.

Si dà atto che nel corso del 2022 non vi sono stati morti o infortuni rilevanti sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio in chiusura il Gruppo non ha causato danni all'ambiente né è stata sanzionata per reati ambientali.

La Direzione gestisce le proprie attività perseguendo l'eccellenza nel campo della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in termini di soddisfazione del Cliente, di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo Next Geosolutions Europe è impegnato:

- ad operare conformemente alle leggi vigenti applicabili alle proprie attività, alle specifiche e standard aziendali, tenendo conto degli eventuali sviluppi legislativi;
- a gestire i propri processi utilizzando le migliori tecniche disponibili;
- a ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività sull'ambiente;
- a riconoscere che le esigenze del cliente e la valutazione della sua soddisfazione costituiscono criteri prioritari di riferimento da adottare nella realizzazione dei servizi.

Tale impegno si concretizza attraverso:

- la progettazione e l'implementazione ed il mantenimento di un sistema di gestione integrato;
- la pianificazione e l'attuazione di verifiche e riesami periodici di tale sistema di gestione;
- una sistematica attività di monitoraggio della soddisfazione dei clienti;
- la possibilità di accesso ai dati di "customer satisfaction" ai clienti "potenziali";
- la definizione di obiettivi e traguardi per la qualità, la salute e la sicurezza delle persone e la tutela ambientale da realizzare attraverso specifici programmi riesaminati periodicamente.

Il Gruppo ha sempre dedicato un grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori e dei propri assets produttivi, basando la propria strategia su:

- la diffusione della cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione;
- politiche, procedure operative specifiche dedicate e adeguati sistemi di gestione in linea con i migliori standard internazionali;
- il controllo, la prevenzione e la protezione dall'esposizione al rischio;
- la minimizzazione dell'esposizione ai rischi in ogni attività produttiva.

La Capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, nel corso dell'esercizio, ha provveduto al mantenimento delle certificazioni secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, 14001:2015 e 45001:2018.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale. Nel corso del 2022 non vi sono stati morti o infortuni rilevanti sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e controllo (D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231)

La Capogruppo ha approvato il 29 Maggio 2020 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con il D.Lgs. 231/01, composto da una Parte Generale e quattro Parti Speciali, nonché il Sistema Disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello (ai sensi degli artt. 6, comma 2, e 7, comma 4, del D.Lgs. n. 231/2001). Il Modello Organizzativo di prevenzione e gestione dei rischi legati alla commissione di reati nell'interesse aziendale si è completato con la nomina dell'Organismo di Vigilanza collegiale che, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, è stato dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, al fine di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso, curandone altresì il costante aggiornamento. Nel corso del 2022 l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ha effettuato diverse sessioni di formazione e sensibilizzazione del personale in materia 231, ha svolto periodici incontri volti a monitorare l'applicazione dei documenti, strumenti e presidi volti a limitare i rischi reato.

Codice etico

Il Gruppo ha confermato l'adozione di un Codice Etico, ovvero un documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo Next Geosolutions Europe siano chiaramente definiti e

costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodico aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

Modello GDPR

Il Gruppo, con particolare riferimento al Regolamento Europeo 2016/679 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" (di seguito anche "GDPR"), ha implementato un modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali. Nello specifico la Capogruppo ha approvato il documento di Assessment GDPR – Focus sulle principali misure di sicurezza IT, il Registro delle attività di trattamento ex art. 30 GDPR nonché il documento di Policy sulla protezione dei dati personali. Il Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali si è completato con la nomina del "DATA PROTECTION OFFICER" (DPO) o "RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI" (RPD), il quale, come indicato nell'articolo 39 Reg. Ue 2016/679 il DPO/ RPD ha il compito di Informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti, sorvegliare l'osservanza del modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali, fornire, ove richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento, cooperare con l'autorità di controllo e fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni in materia di privacy. Compito principale del DPO/ RPD è quello di aumentare il livello di consapevolezza del Titolare e della sua struttura in materia di Privacy. Ad oggi il Modello è ancora in fase di implementazione al fine di concludere il procedimento che condurrà la Capogruppo a finalizzare la compliance aziendale in materia di privacy.

CSR e Bilancio di sostenibilità

La Capogruppo ha predisposto per il secondo anno consecutivo il Bilancio di sostenibilità, un documento sulla responsabilità sociale d'impresa.

Il Bilancio rappresenta l'impegno profuso dalla Capogruppo nel perseguimento degli obiettivi sociali, ambientali e nelle strategie e nelle politiche di gestione e nelle modalità di controllo che l'azienda ha svolto ed intende implementare costantemente.

Gli ambiti di applicazione su cui la Capogruppo è costantemente attenta ed operativa sono:

- Ambiente - rischi connessi ai cambiamenti climatici, alle emissioni di CO2 e all'inquinamento;
- Politiche sociali - tutela dei diritti umani e degli standard lavorativi;
- Politiche di governance - politiche di remunerazione dei manager e rispetto della deontologia.

Attività di ricerca e sviluppo

Risulta prassi costante e politica aziendale approfondire quotidianamente impegno nell'attività di ricerca e sviluppo tese al miglioramento dei processi e delle attività aziendali. I costi delle attività di ricerca sono imputati mentre i costi delle attività di sviluppo sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile.

Nel 2020, la Capogruppo ha ottenuto decreto di concessione n. R000352 del 12/03/2020 con firma dell'atto d'obbligo in data 05.02.2021 per il Progetto ARS01_00682 dal titolo "Robotica autonoma per la nave estesa - ARES" per importo complessivo di Euro 4.761.046,46 e di Euro 2.329.375 come società partecipante al progetto nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle disponibilità dei Fondi PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e FSC ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'Avviso.

Per tale attività nell'anno 2022 ha maturato un contributo alla spesa pari ad Euro 176.743,71 ed un credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per Euro 45.157,47 come da art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 convertito, con modifiche, nella Legge 21 febbraio 2014 n. 9 e nel collegato Decreto ministeriale del 27 maggio 2015, modificato dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), dal Dm Transizione 4.0 del MISE del 26 maggio 2020 e successivamente dall'art. 1 comma 1064 legge 178/2020 (legge di bilancio 2021). Per le imprese che operano nel Mezzogiorno il Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34, confermato dalla legge finanziaria 2021 (legge 178/2020), art. 1 comma 185, ha previsto la maggiorazione del Credito di Imposta Ricerca e Sviluppo. La legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) all'art. 1 comma 45 ha prorogato e rimodulato il credito.

Nell'anno 2021, per il Fondo crescita sostenibile - Settore applicativo "Fabbrica intelligente" Proposta progettuale n. 1874, denominata "NSS2023- Next Sistema Smart in ambiente marino" presentata dalla Next Geosolutions Europe SpA, ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 2019 e del successivo decreto direttoriale del 2 ottobre 2019, la Capogruppo ha ricevuto la relazione istruttoria dal Ministero con ottenimento di un contributo alla spesa di Euro 2.000.354,01 e un finanziamento agevolato di Euro 1.286.278,85.

Per tale attività ha maturato nell'anno 2022 un contributo alla spesa pari a 447.272,20 ed un credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per Euro 96.407,62 come da art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 convertito, con modifiche, nella Legge 21 febbraio 2014 n. 9 e nel collegato Decreto ministeriale del 27 maggio 2015, modificato dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), dal Dm Transizione 4.0 del Mise del 26 maggio 2020 e successivamente dall'art. 1 comma 1064 legge 178/2020 (legge di bilancio 2021). Per le imprese che operano nel Mezzogiorno il Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34, confermato dalla legge finanziaria 2021 (legge 178/2020), art. 1 comma 185, ha previsto la maggiorazione del Credito di Imposta Ricerca e Sviluppo. La legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) all'art. 1 comma 45 ha prorogato e rimodulato il credito.

I relativi contributi e crediti calcolati secondo il criterio di cumulabilità ai sensi dell'art. 1 comma 203 della legge 160/2019, così come modificata dalla legge 178/2020 sono di importo totale pari a 765.581,00 Euro, riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

La Capogruppo ha presentato in data 22/12/2022 la richiesta, acquisita con numero di protocollo 22122238211041225-000001, per il credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno per Euro 276.772, relativo ad investimenti in attrezzature di Euro 1.107.089,00.

Il relativo credito calcolato secondo la legge (208/2015) è di importo totale pari a 276.772, riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché alla legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

La Capogruppo nell'anno 2022 ha usufruito del credito 4.0 per l'acquisto di beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "industria 4.0" annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i come da perizie giurate emesse dal perito Incaricato. Il relativo credito calcolato secondo la legge è pari ad Euro 332.562,52 per un investimento pari a 831.406,30 Eur riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché alla legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile. Di seguito sono esposti i rapporti intercorsi tra il Gruppo, la controllante e le imprese sottoposte al controllo della controllante.

Di seguito sono esposti i rapporti intercorsi tra il Gruppo, la controllante e le imprese sottoposte al controllo della controllante:

Società controparte	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Marnavi SpA	-	986.091	529.000	3.897.541	2.138.010	8.363.045	-	-
Navalcantieri Srl	-	-	-	-	-	5.490	-	-
Marnavi Shipping Management India Pvt Ltd	-	-	-	2	-	-	-	-
Next Geosolutions Ltd	-	1.055.466	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.041.557	529.000	3.897.543	2.138.010	8.368.535	-	-

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie della Capogruppo con riferimento al 31 dicembre 2022. L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

	Numero	Valore Nominale	%	Costo
Saldo finale al 31/12/2022	100.000	1,00	20%	738.000

In data 22 novembre 2022, con atto repertorio n.42.392, raccolta n.25.920, notaio Giancarlo Iaccarino, la Next Geosolutions Europe SpA ha completato l'acquisto di n.100.000 azioni proprie del valore nominale di Euro 100.000 (Euro 1,00 per ciascuna azione).

Azioni della società controllante

Si attesta che il Gruppo non possiede azioni della controllante.

Approvazione del bilancio

Il Gruppo non ha usufruito della facoltà di approvazione del bilancio entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti macroeconomici di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, se non il proseguire del conflitto Russia-Ucraina, che al momento non offre rilevanti segnali di risoluzione a breve termine e che pertanto prolunga la situazione di incertezza degli equilibri geopolitici - e quindi economici - a livello globale.

A livello di Gruppo, da segnalare l'arrivo dei primi frutti della azione commerciale nei confronti del prestigioso cliente franco-norvegese Nexans, con l'acquisizione del contratto per i rilievi marini di supporto alla costruzione della interconnessione elettrica HVDC tra Francia e Repubblica d'Irlanda denominata Celtic Interconnector.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala in primis l'acquisizione di prestigiose commesse multimilionarie nel Mare del Nord, che si svilupperanno su un arco di tempo di più anni e che quindi vedranno il Gruppo Next Geosolutions Europe fortemente impegnato su questi progetti ancora per il 2023 e 2024. Si tratta di progetti articolati e multidisciplinari di grande rilievo, che prevedono l'impiego di numerosi mezzi navali, sia nearshore che offshore, nonché anche delle attività onshore.

Inoltre, proseguono alcune commesse acquisite ed iniziate precedentemente, come ad esempio i rilievi marini di supporto alla progettazione e costruzione degli elettrodi sottomarini Tyrrhenian Link East per conto di Prysmian in area mediterranea.

Per quanto attiene alle prospettive di vendita, il Dipartimento Commerciale continua nella sua incessante campagna di qualificazione con nuovi Clienti e di fidelizzazione della clientela già acquisita, e si prevede per il 2023 l'acquisizione di almeno altre tre/quattro commesse multimilionarie, principalmente in area mediterranea e Nord Europa.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, sono stati ampiamente dettagliati nel paragrafo "Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo". Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari nel corso dell'esercizio 2022, non ha intrattenuto e non intrattiene rapporti per strumenti finanziari derivati.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si rappresenta che la Capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ha una sede secondaria adibita a deposito logistico presso Via D. De Roberto, 44 - 80143 Napoli ed una sede in Via Medina, 13 - 80133 Napoli adibita ad ufficio.

Napoli, 28 aprile 2023



Filippi Giorgio
Presidente del CdA



Maffia Giuseppe
Consigliere Delegato



Ranieri Giovanni
Consigliere Delegato

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE SPA

Sede: VIA SANTA BRIGIDA 39 - 80133 NAPOLI (NA)

Capitale sociale: 500.000,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: NA

Partita IVA: 05414781210

Codice fiscale: 05414781210

Numero REA: 752588

Forma giuridica: SOCIETÀ PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 721909

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: MARNABI SPA

Paese della capogruppo: ITALIA

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Consolidato

	31/12/2022
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	-
1) costi di impianto e di ampliamento	469
2) costi di sviluppo	234.891
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.058
5) avviamento	1.708.394

	31/12/2022
6) immobilizzazioni in corso e acconti	165.000
7) altre	295.735
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.449.547</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-
1) terreni e fabbricati	2.117.762
2) impianti e macchinario	4.955
3) attrezzature industriali e commerciali	3.123.179
4) altri beni	12.548.479
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.598.457
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>23.392.832</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-
1) partecipazioni in	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.118
d-bis) altre imprese	22.740
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>24.858</i>
2) crediti	-
d-bis) verso altri	217.316
esigibili entro l'esercizio successivo	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	217.316
<i>Totale crediti</i>	<i>217.316</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>242.174</i>
Totale immobilizzazioni (B)	26.084.553
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.418.828
3) lavori in corso su ordinazione	58.973.515
<i>Totale rimanenze</i>	<i>60.392.343</i>
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-
II - Crediti	-
1) verso clienti	18.875.734
esigibili entro l'esercizio successivo	18.875.734
4) verso controllanti	986.091
esigibili entro l'esercizio successivo	986.091
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.055.466

	31/12/2022
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.055.466
5-bis) crediti tributari	3.477.297
esigibili entro l'esercizio successivo	3.477.297
5-ter) imposte anticipate	490.768
5-quater) verso altri	393.475
esigibili entro l'esercizio successivo	393.475
<i>Totale crediti</i>	<i>25.278.831</i>
IV - Disponibilita' liquide	-
1) depositi bancari e postali	10.241.743
3) danaro e valori in cassa	6.865
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>10.248.608</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>95.919.782</i>
D) Ratei e risconti	2.124.930
<i>Totale attivo</i>	<i>124.129.265</i>
Passivo	
A) Patrimonio netto di gruppo	
I - Capitale	500.000
IV - Riserva legale	163.055
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva straordinaria	5.990
Riserva da differenze di traduzione	17.150
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	2
<i>Totale altre riserve</i>	<i>23.142</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	12.664.733
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.357.462
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(738.000)
<i>Totale patrimonio netto di gruppo</i>	<i>19.970.392</i>
Patrimonio netto di terzi	
Capitale e riserve di terzi	30.651
Utile (perdita) di terzi	29.920
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	<i>60.571</i>
<i>Totale patrimonio netto consolidato</i>	<i>20.030.963</i>
B) Fondi per rischi e oneri	
2) per imposte, anche differite	811.541

	31/12/2022
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>811.541</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.307.674
D) Debiti	
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	529.000
4) debiti verso banche	28.099.119
esigibili entro l'esercizio successivo	12.446.606
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.652.513
5) debiti verso altri finanziatori	1.006.171
esigibili entro l'esercizio successivo	329.521
esigibili oltre l'esercizio successivo	676.650
6) acconti	51.413.963
esigibili entro l'esercizio successivo	51.413.963
7) debiti verso fornitori	13.768.890
esigibili entro l'esercizio successivo	13.768.890
11) debiti verso controllanti	3.897.541
esigibili entro l'esercizio successivo	3.897.541
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2
esigibili entro l'esercizio successivo	2
12) debiti tributari	829.162
esigibili entro l'esercizio successivo	829.162
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	172.414
esigibili entro l'esercizio successivo	172.414
14) altri debiti	599.556
esigibili entro l'esercizio successivo	599.556
<i>Totale debiti</i>	<i>100.315.818</i>
E) Ratei e risconti	1.663.269
<i>Totale passivo</i>	<i>124.129.265</i>

Conto Economico Consolidato

	31/12/2022
A) Valore della produzione	

	31/12/2022
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.616.554
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	12.739.901
5) altri ricavi e proventi	-
contributi in conto esercizio	1.086.489
altri	781.754
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.868.243</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>67.224.698</i>
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.817.229
7) per servizi	29.963.261
8) per godimento di beni di terzi	11.844.777
9) per il personale	-
a) salari e stipendi	7.266.491
b) oneri sociali	988.011
c) trattamento di fine rapporto	366.059
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>8.620.561</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	745.043
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.516.217
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.261.260</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(922.197)
14) oneri diversi di gestione	262.764
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>58.847.655</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.377.043
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	-
d) proventi diversi dai precedenti	-
altri	1.570
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.570</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.570</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-
altri	643.058
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>643.058</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(298.717)

	31/12/2022
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(940.205)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	7.436.838
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	122.327
imposte relative a esercizi precedenti	636
imposte differite e anticipate	(73.507)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	49.456
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.387.382
Risultato di pertinenza del gruppo	7.357.462
Risultato di pertinenza di terzi	29.920

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	7.387.382
Imposte sul reddito	49.456
Interessi passivi/(attivi)	653.633
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>8.090.471</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	366.059
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.261.260
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	888
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.628.207</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>10.718.678</i>
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(13.618.471)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.604.489)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(912.505)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.413.726)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	225.000
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	21.759.964
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.435.773</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>14.154.451</i>
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(643.430)
(Imposte sul reddito pagate)	(288.923)
(Utilizzo dei fondi)	(58.189)
Totale altre rettifiche	(990.542)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.163.909
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(13.462.699)
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(396.853)

	31/12/2022
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	(25.198)
Disinvestimenti	2.288
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.882.462)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.940.518)
Accensione finanziamenti	10.600.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.977.274)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.682.208
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.963.655
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(20.519)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	7.300.134
Danaro e valori in cassa	5.338
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.305.472
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	10.241.743
Danaro e valori in cassa	6.865
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.248.608

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, predisposto ai sensi di quanto previsto dall'art.2425-ter del Codice Civile, è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 17 per il rendiconto finanziario consolidato e seguendo le indicazioni del principio contabile OIC 10. Esso mostra le variazioni delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio evidenziando i flussi finanziari generati dall'attività operativa, dall'attività d'investimento e dall'attività di finanziamento.

GRUPPO NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE

Sede legale: VIA S.BRIGIDA, 39 NAPOLI (NA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI NAPOLI

C.F. e numero iscrizione 05414781210

Iscritta al R.E.A. n. 752588 NA

Capitale Sociale sottoscritto € 500.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 05414781210

Nota Integrativa

Bilancio Consolidato al 31/12/2022

Introduzione alla Nota Integrativa

Il bilancio consolidato espone la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo Next Geosolutions Europe (di seguito il “Gruppo”). Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota. I bilanci delle controllate estere sono stati opportunamente riclassificati e rettificati al fine di renderli omogenei ai principi del gruppo Next Geosolutions Europe (di seguito il “Gruppo”).

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3° comma dell'art. 29 del citato decreto.

In particolare, il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'art.2425-ter del Codice civile utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 17 per il rendiconto finanziario consolidato e predisposto secondo le regole del principio contabile OIC 10, evidenzia i flussi finanziari del Gruppo opportunamente depurati di quelli da riferirsi alle posizioni infragruppo.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto ed il risultato di Next Geosolutions Europe SpA (di seguito anche “Next Geosolutions Europe” o la “Capogruppo” o la “Società”) come risultanti dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto ed il risultato come risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è inoltre corredato da una relazione dell'organo amministrativo della Capogruppo in ordine alla situazione del Gruppo e all'andamento della relativa gestione.

Come consentito dalle norme che disciplinano la redazione del bilancio consolidato (richiamate dal principio contabile OIC 17), in caso di prima predisposizione del bilancio consolidato non è richiesta la presentazione dei dati comparativi dell'esercizio precedente. Pertanto, il presente bilancio consolidato non riporta i dati comparativi dell'esercizio precedente e le movimentazioni dei saldi delle voci intervenute nel corso dell'esercizio.

Struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario consolidati

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati sono quelli prescritti dal Codice civile. In particolare:

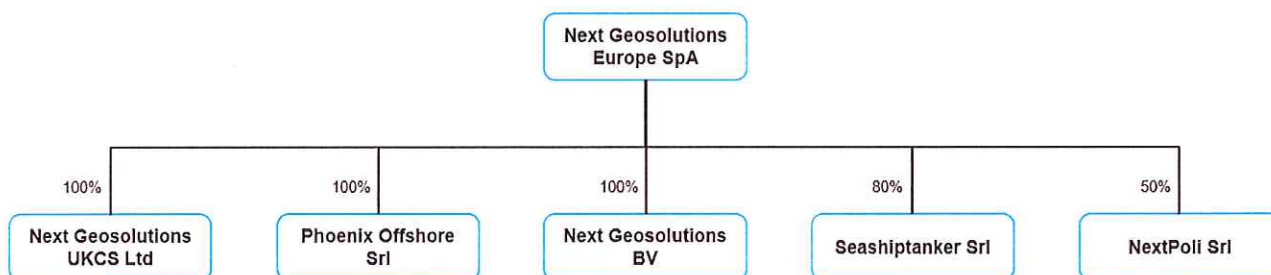
- non sono state suddivise ulteriormente le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- non sono state riportate le voci il cui importo per l'esercizio in corso risulta pari a zero;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo ricadenti in più voci dello schema di stato patrimoniale. I fondi rettificativi dell'attivo non sono stati evidenziati esplicitamente nello schema di stato patrimoniale, bensì nella nota integrativa dove sono riportati, in dettaglio per le singole voci, i valori lordi, le rettifiche di valore ed i valori netti.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce denominata "Capitale e Riserve di terzi". La parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta in una voce denominata "Utile (Perdita) di terzi".

Informativa sulla composizione del gruppo societario

Il Gruppo opera nel settore della geoscienza marina internazionale e dei servizi di supporto alla costruzione offshore, anche per il tramite delle società controllate Next Geosolutions UKCS Ltd, Next Geosolutions BV, Seashiptanker Srl, Phoenix Offshore Srl e NextPoli Srl.

Di seguito si riporta, in forma grafica, la struttura del gruppo Next Geosolutions Europe:



La tabella seguente riepiloga le informazioni al 31 dicembre 2022 relative a denominazione, sede legale, capitale sociale e quota di partecipazione al capitale sociale detenuta dal Gruppo Next Geosolutions Europe SpA:

Società	Sede	Metodo di consolidamento	Divisa	Capitale (unità di valuta locale)	Percentuale di partecipazione
Imprese controllate					
Next Geosolutions Europe SpA	Napoli - Italia	Integrale	Euro	500.000	Capogruppo
Phoenix Offshore Srl	Napoli - Italia	Integrale	Euro	10.329	100%
Seashiptanker Srl	Napoli - Italia	Integrale	Euro	10.000	80%
Next Geosolutions UKCS Ltd	Londra - Inghilterra	Integrale	Sterlina inglese	1.000	100%
Next Geosolutions BV	Ijmuiden - Olanda	Integrale	Euro	20.000	100%
Imprese a controllo congiunto					
NextPoli Srl	Napoli - Italia	Proporzionale	Euro	10.000	50%

Il Gruppo detiene altresì le partecipazioni minoritarie nelle società sottoposte al controllo della controllante Finimm Srl e Marnavi Shipping Management India Pvt Ltd e nei consorzi Area Tech, Cluster Blue Italian Growth e Mar.Te. Scarl.

Eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Per l'esposizione dei fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 29 e 34 del D. Lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022, delle società appartenenti al Gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi ed approvati dalle rispettive assemblee dei soci.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato erano tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dal Capogruppo nel proprio bilancio di esercizio.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo del 1° comma dell'art. 32 del D. Lgs. 127/91.

Come indicato in precedenza, trattandosi di prima predisposizione del bilancio consolidato, non è stato presentato il bilancio comparativo dell'esercizio precedente. Pertanto, il presente bilancio consolidato non riporta i dati comparativi dell'esercizio precedente e le movimentazioni dei saldi delle voci intervenute nel corso dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è redatto in unità di Euro.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.l punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Nella redazione del bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le poste creditorie e debitorie sono rappresentate nelle voci dello stato patrimoniale in considerazione della loro esigibilità (entro/oltre l'esercizio successivo).

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Alla luce dei risultati conseguiti, il Gruppo ritiene appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro. Ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento con il metodo integrale o proporzionale di società che predispongono i propri bilanci di esercizio in moneta diversa dall'Euro si procede preliminarmente alla loro traduzione in Euro. Analoga traduzione si effettua in relazione alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, i cui bilanci sono redatti in moneta diversa dall'Euro.

Le eventuali rettifiche necessarie ad adeguare il bilancio delle suindicate società ai principi contabili uniformi a quelli del gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

La traduzione di un bilancio espresso in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si effettua utilizzando:

- a) il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività;
- b) il cambio in essere alla data di ogni operazione per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario; in alternativa, è ammesso, per motivi di ordine pratico, l'utilizzo del cambio medio dell'esercizio o di sotto-periodi dell'esercizio applicato alle operazioni e ai flussi finanziari intercorsi in quei sotto-periodi;

- c) il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto si rileva in apposita "Riserva da differenze di traduzione", nell'ambito del patrimonio netto consolidato.

L'inclusione nell'area di consolidamento del bilancio di esercizio di una partecipata estera comporta l'eliminazione dei saldi infragruppo. A tal fine si convertono gli stessi, prima della loro elisione, utilizzando i tassi di cambio alla data di chiusura dell'esercizio al fine di allineare i saldi reciproci tra società consolidate e imputando la differenza in conformità ai principi contabili di gruppo.

Principi di consolidamento

Vengono consolidate con il metodo Integrale, in quanto controllate, le seguenti società:

- Next Geosolutions UKCS Ltd;
- Next Geosolutions BV;
- Seashiptanker Srl;
- Phoenix Offshore Srl.

Con tale metodo vengono consolidate le partite contabili linea per linea e sono elisi:

- a) le partecipazioni nelle società incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto. L'eliminazione del valore delle partecipazioni contro il corrispondente valore del patrimonio netto è avvenuta sulla base dei valori contabili alla data di acquisto o di costituzione della partecipazione. Le eventuali eccedenze, non attribuibili a specifiche appostazioni di bilancio, sono imputate, qualora positive, alla voce "Avviamento" inclusa tra le immobilizzazioni immateriali e soggetta ad ammortamento nel periodo di cinque esercizi previsto dal comma n. 6 dell'articolo 2626 del Codice civile. Qualora le eccedenze siano di segno negativo, sono iscritte in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando siano dovute a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri". Le quote di patrimonio netto di competenza di soci terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nel consolidamento.
- c) i ricavi e i costi, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le società medesime.
- d) gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo ricompresi nei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale delle società consolidate.
- e) i dividendi ricevuti da società consolidate.

Il bilancio della controllata Next Geosolutions BV, con sede in Olanda, è espresso in Euro, pertanto non si è reso necessario procedere alla conversione dei saldi in valuta; il bilancio di Next Geosolutions UKCS Ltd, con sede in Inghilterra, risulta espresso in sterline inglesi; pertanto, si è reso necessario procedere alla conversione dei saldi nella divisa di presentazione del bilancio consolidato (Euro).

Viene consolidata con il metodo Proporzionale, in quanto trattasi di società sottoposta a controllo congiunto, NextPoli Srl.

Con tale metodo vengono consolidate le partite contabili linea per linea in proporzione alla quota di partecipazione. In contropartita del valore delle partecipazioni si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, in modo tale da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e del risultato economico corrispondenti alle interessenze di terzi. Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente, così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale. I crediti e i debiti, i ricavi e i costi, i proventi e gli oneri nei confronti della società a controllo congiunto, sono elisi in proporzione alla quota di partecipazione. Le eventuali differenze risultanti dal consolidamento si trattano come nel caso di consolidamento integrale.

Vengono invece valutate con il metodo del costo, rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore, in quanto partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante e in altre imprese non sottoposte a controllo, controllo congiunto o influenza significativa, le partecipazioni nelle seguenti società:

- Finimm Srl;

- Marnavi Shipping Management India Pvt Ltd;
- Consorzio Area Tech;
- Consorzio Cluster Blue Italian Growth;
- Consorzio Mar.Te. Scarl.

Criteri di valutazione applicati

Per argomenti non specificamente trattati dal Codice civile abbiamo fatto riferimento ai principi contabili, applicabili ad un'impresa in funzionamento, suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità, in vigore al 31 dicembre 2022.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e qui di seguito vengono esposti.

IMMOBILIZZAZIONI

Il Gruppo verifica a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore, basato su fonti informative interne e/o esterne, che evidenzii la possibilità che le singole immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta all'uso ed è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singola immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (c.d. "impairment indicator"), il Gruppo provvede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il valore attualizzato dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (*fair value*) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al corrispondente valore netto contabile, viene iscritta a tale minore valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, non essendo stati rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2022 indicatori di potenziali perdite di valore, non è stato necessario determinare il valore recuperabile e non è stata operata alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto (cambio storico). Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta all'uso. Per le immobilizzazioni risultate disponibili e pronte all'uso nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono considerate al 100%.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo economico quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc. I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (c.d. "*impairment indicator*"), il Gruppo provvede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il valore attualizzato dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (*fair value*) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al corrispondente valore netto contabile, viene iscritta a tale minore valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, non essendo stati rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2022 indicatori di potenziali perdite di valore, non è stato necessario determinare il valore recuperabile e non è stata operata alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Le partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori, rettificato per perdite durevoli di valore. Sono classificate tra le "Immobilizzazioni Finanziarie" le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo.

In presenza di indicatori di perdita di valore (cd. "*impairment indicator*"), il Gruppo confronta il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Non essendo stati rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2022 indicatori di potenziali perdite di valore, non è stato necessario determinare il valore recuperabile e non è stata operata alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Crediti

Sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie i crediti di origine finanziaria. Tali crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti, ove necessario, è rettificato da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Come consentito dal paragrafo 33 del principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore di presumibile realizzo. Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se:

- i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

RIMANENZE

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; gli stessi sono comunque stati capitalizzati entro il limite del valore realizzabile del bene desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse infrannuali e a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento. La percentuale di completamento è determinata con il metodo delle misurazioni fisiche. Le eventuali perdite su commesse stimate con

ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, il Gruppo rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica. Le somme percepite dal committente a titolo di anticipi e acconti, sono rilevate tra le passività alla voce dei debiti "D.6 acconti", mentre quelle pagate ai subappaltatori a titolo di anticipi e acconti sono rilevate tra le attività alla voce delle rimanenze "C.I.5 Acconti".

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti, ove necessario, è rettificato da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Come consentito dal paragrafo 33 del principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore di presumibile realizzo. Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se:

- i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto il valore netto di realizzo stimato. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione per natura dei costi.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. Come consentito dal paragrafo 42 del principio contabile OIC 19, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore nominale. Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se:

- i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);

- i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità iscritte nella suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti, e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

L'ammontare del fondo al 31 dicembre 2022 è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e delle quote versate ai suddetti fondi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

RICAVI

I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè quando la prestazione è stata effettuata. I ricavi per la vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento. I costi per le prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè quando la prestazione è stata effettuata. I costi per l'acquisto di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti in base al principio di competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio, delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. In particolare, le imposte correnti sono determinate sulla base di una previsione analitica del reddito imponibile dell'esercizio, tenendo conto del regime agevolativo previsto dalla legge n. 30/1998 e della Tonnage Tax.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede il Gruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo finanziario. Il Gruppo iscrive i beni ricevuti in locazione finanziaria nelle voci delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, contabilizza a conto economico gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le attività e le passività espressi originariamente in valuta estera di natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale (cambio storico). Per poter stabilire se tale costo (eventualmente ridotto dagli ammortamenti nel caso delle immobilizzazioni materiali e immateriali) possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A fine anno le attività e le passività monetarie in valuta vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Deroghe ai sensi del IV e V comma dell'art. 2423

Non sono state operate deroghe ai sensi del iv e v comma dell'art. 2423.

Operazioni fuori bilancio

Non risultano al 31 dicembre 2022 operazioni fuori bilancio.

Passiamo ora ad illustrare i saldi dello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio le singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La tabella di seguito riporta il dettaglio delle Immobilizzazioni immateriali:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di Sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobiliz. Imm. in corso	Altre Imm. Immateriali	Totale
Costo Storico	6.868	775.359	477.320	2.181.488	165.000	752.768	4.358.803

Ammortamenti (fondo ammortamento)	6.399	540.468	432.262	473.094	-	457.033	1.909.256
Valore di fine esercizio	469	234.891	45.058	1.708.394	165.000	295.735	2.449.547

La voce "Costi di impianto e di ampliamento", pari ad Euro 469, si riferisce al valore residuo delle spese di costituzione di NextPoli Srl.

La voce "Costi di sviluppo", pari ad Euro 234.891, si riferisce ad un progetto di ricerca per la "Progettazione e realizzazione di un sistema di misura della resistività termica dei sedimenti marini in situ" e all'esecuzione dei test funzionali di questo sistema di misura.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", pari ad Euro 45.058, accoglie oneri sostenuti per l'acquisizione di licenze di programmi software.

La voce "Avviamento", pari ad Euro 1.708.394, rappresenta il valore dell'avviamento allocato alla Next Geosolutions UKCS Ltd.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 165.000, si riferisce agli investimenti in corso per lo sviluppo di un brevetto per la misurazione della conducibilità termica e della temperatura dei sedimenti marini.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali", pari ad Euro 295.735, si riferisce principalmente ai costi relativi ai lavori e migliorie su beni di terzi ed al valore di mobili e arredi.

Si evidenzia che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, non essendo stati rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2022 indicatori di potenziali perdite di valore, non è stato necessario determinare il valore recuperabile e non è stata operata alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

La tabella di seguito riporta il dettaglio delle Immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. Ind e comm.	Altri beni	Imm. in corso ed acconti	Totale
Costo storico	2.190.554	189.429	6.173.621	14.243.487	5.598.457	28.395.548
Ammortamenti (fondo ammortamento)	72.792	184.474	3.050.442	1.695.008	-	5.002.716
Valore di inizio esercizio	2.117.762	4.955	3.123.179	12.548.479	5.598.457	23.392.832

La voce "Terreni e Fabbricati", pari ad Euro 2.117.762, si riferisce al valore di immobili di proprietà della Capogruppo in Inghilterra.

La voce "Impianti e macchinario", pari ad Euro 4.995, si riferisce al valore degli impianti e dei macchinari utilizzati per lo svolgimento dell'attività.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", pari ad Euro 3.123.179, si riferisce principalmente al valore delle attrezzature meccaniche ed elettroniche utilizzate a bordo delle navi per lo svolgimento delle attività di analisi geofisica e geotecnica in mare. La voce comprende per Euro 1.257.571 il valore netto contabile delle attrezzature in locazione finanziaria.

La voce "Altri beni", pari ad Euro 12.548.479, si riferisce principalmente al valore della nave NG Worker comprensivo delle migliorie effettuate, al valore della NG Driller e dell'imbarcazione NG Coastal acquistate nel corso dell'esercizio, comprensivo dei costi sostenuti per l'adeguamento delle stesse.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 5.598.458, si riferisce ad investimenti in corso di completamento per la realizzazione di attrezzature specialistiche ed innovative che saranno impiegate nell'attività di analisi geofisica e geotecnica.

Si evidenzia che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, non essendo stati rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2022 indicatori di potenziali perdite di valore, non è stato necessario determinare il valore recuperabile e non è stata operata alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 242.174.

Descrizione	31 dicembre 2022
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.118
d-bis) altre imprese	22.740
Totale partecipazioni	24.858
2) crediti	
d-bis) verso altri	217.316
esigibili entro l'esercizio successivo	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	217.316
Totale crediti	217.316
Totale immobilizzazioni finanziarie	242.174

Partecipazioni

La tabella di seguito riporta il dettaglio delle partecipazioni:

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Società	Costo storico	Precedenti rivalutazioni/ (svalutazioni)	Valore di fine esercizio
Marnavi Shipping Management India Pvt Ltd	18	-	18
Finimm Srl	2.100	-	2.100
Valore di fine esercizio	2.118	-	2.118

Partecipazioni in altre imprese

Società	Costo storico	Precedenti rivalutazioni/ (svalutazioni)	Valore di fine esercizio
Mar.Te. Scarl	4.000	-	4.000
Consorzio Cluster Blue Italian Growth	17.240	-	17.240
Consorzio Area Tech Bagnoli	500	-	500
BCC	1.000	-	1.000
Valore di fine esercizio	22.740	-	22.740

Crediti*Crediti verso altri*

I crediti verso altri, pari ad Euro 217.316, si riferisce interamente a crediti verso controparti italiane.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Descrizione	Italia	Estero
verso altri	217.316	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	217.316	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-

Attivo circolante**Rimanenze**

La tabella di seguito riporta la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2022.

Descrizione	31 dicembre 2022
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.418.828
Lavori in corso su ordinazione	58.973.515
Totale	60.392.343

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad Euro 1.418.828, si riferiscono principalmente alle rimanenze di combustibile e lubrificanti sulle navi.

Lavori in corso su ordinazione

La voce "Lavori in corso su ordinazione", pari ad Euro 58.973.515, si riferisce alle commesse per attività di analisi geofisica e geotecnica in mare.

Con riferimento alla valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione, in presenza di contratti vincolanti con i clienti ed in relazione alla possibilità di stimare con ragionevole certezza il risultato della commessa, si è utilizzato il metodo della percentuale di completamento.

Lo stato di avanzamento (o percentuale di completamento) è stato determinato sulla base del metodo delle rilevazioni fisiche/quantitative delle opere e/o del servizio in corso di realizzazione alla data di bilancio per le commesse completate successivamente.

L'utilizzo di tale metodo ha consentito di ripartire per competenza i risultati delle commesse.

Crediti

La tabella di seguito riporta la composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2022.

Descrizione	31 dicembre 2022
Verso clienti	18.875.734
Verso imprese controllanti	986.091
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.055.466
Crediti tributari	3.477.297
Imposte anticipate	490.768
Verso altri	393.475
Totale	25.278.831

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia	Estero
Verso clienti	16.386.665	2.489.069
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	16.386.665	2.489.069
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-
Verso imprese controllanti	986.091	-
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	986.091	-
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	616.800
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	-	-
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	616.800
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-
Crediti tributari	3.442.697	34.600
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	3.442.697	34.600
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-
Imposte anticipate	10.455	480.313
Verso altri	330.055	63.420
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	330.055	63.420

Descrizione	Italia	Estero
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-
Totale	21.155.963	3.684.202

Crediti verso clienti

La voce, pari ad Euro 18.875.734, si riferisce a crediti derivanti da normali operazioni di vendita verso clienti nazionali ed internazionali.

Al 31 dicembre 2022 i crediti iscritti in bilancio risultano interamente recuperabili e, pertanto, non è stato accantonato alcun fondo svalutazione a rettifica del valore nominale degli stessi.

Crediti verso imprese controllanti

La voce, pari ad Euro 986.091, si riferisce a crediti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari ad Euro 616.800, si riferisce a crediti commerciali nei confronti della società di diritto inglese Next Geosolutions Ltd.

Crediti tributari

La voce, pari ad Euro 3.477.297, si riferisce principalmente ad imposte dirette per Euro 413.584, a crediti per Withholding Tax per Euro 218.419, a crediti per IVA per Euro 228.355 ed a crediti d'imposta vari (legge 208/2015, crediti ricerca e sviluppo e industria 4.0) per Euro 2.630.738.

Imposte anticipate

La voce, pari ad Euro 490.768, si riferisce per Euro 480.313 alle perdite fiscali pregresse di Next Geosolutions UKCS Ltd e per Euro 10.455 a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

Le imposte anticipate sono state iscritte nel bilancio consolidato in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Crediti verso altri

In tale voce sono classificati i crediti di natura diversa da quelli esposti in precedenza.

La voce, pari ad Euro 393.475, ricomprende principalmente un rimborso assicurativo per avaria di un'attrezzatura a bordo nave.

Disponibilità liquide

La tabella di seguito riporta il dettaglio delle disponibilità liquide.

Descrizione	31 dicembre 2022
Depositi bancari e postali	10.241.743

Descrizione	31 dicembre 2022
Danaro e valori in cassa	6.865
Totale	10.248.608

Depositi bancari e postali

La voce “depositi bancari e postali”, pari ad Euro 10.241.743, accoglie i saldi attivi dei rapporti di conto corrente accessi in Euro ed in valuta estera con gli istituti bancari.

Danaro e valori in cassa

Il saldo della voce “Danaro e valori in cassa”, pari ad Euro 6.865, è composto dal denaro delle singole casse esistenti sulle navi.

Ratei e risconti attivi

La tabella di seguito riporta il saldo della voce ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2022.

	31 dicembre 2022
Ratei e risconti attivi	2.124.930
Totale ratei e risconti attivi	2.124.930

I risconti attivi accolgono principalmente i costi afferenti le polizze assicurative a copertura di rischi connessi alle navi gestite dal Gruppo, dei costi inerenti commesse infrannuali e del costo legato al time charter della nave.

Non esistono risconti attivi con durata oltre cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 38, c. 1, lettera g) del D.lgs. 127/1991 si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i saldi delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio Netto

La tabella di seguito riporta la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022.

Descrizione	Saldo finale dell'esercizio
Capitale	500.000

Descrizione	Saldo finale dell'esercizio
Riserva legale	163.055
Riserva straordinaria	5.990
Riserva da differenze di traduzione	17.150
Riserva da arrotondamento	2
Altre riserve	23.142
Utili (perdite) portati a nuovo	12.664.733
Utile (perdita) dell'esercizio	7.357.462
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(738.000)
Totale Patrimonio Netto di gruppo	19.970.392
Capitale e riserve di terzi	30.651
Utile (perdita) di terzi	29.920
Totale Patrimonio Netto di terzi	60.571
Totale Patrimonio Netto	20.030.963

Nel seguente prospetto viene fornito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

Descrizione	Patrimonio netto esercizio corrente	Risultato dell'esercizio corrente
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	19.629.342	7.225.668
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
- differenza fra il valore di carico ed il valore di pertinenza del patrimonio netto	385.235	134.139
Totale	385.235	134.139
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		
- (utili) perdite infragruppo	33.624	33.624
Totale	33.624	33.624
Altre rettifiche di consolidamento		
- Contabilizzazione dei leasing finanziari con il metodo finanziario	(17.238)	(6.049)
Totale	(17.238)	(6.049)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	20.030.963	7.387.382

Capitale sociale

La posta riflette il capitale sociale della Capogruppo. Nel corso dell'esercizio 2022, in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Capogruppo del 28 dicembre 2021 (repertorio n.41.354, raccolta 25.201, Notaio Giancarlo Iaccarino) e trascorso il termine di 90 giorni di cui all'art.2445 del Codice civile senza che nessun creditore abbia fatto opposizione, la Società ha annullato le azioni proprie in portafoglio per Euro 500.000, con corrispondente riduzione del capitale sociale di pari ammontare.

Riserva legale

La riserva accoglie il valore della riserva legale di Next Geosolutions Europe SpA, costituita ai sensi di quanto previsto dall'art.2430 c.c.

Altre Riserve

Le altre riserve, pari ad Euro 23.142, risultano composte come segue:

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	5.990
Riserva da differenze di traduzione	17.150
Riserva da arrotondamento	2
Totale	23.142

Le altre riserve si riferiscono alla "Riserva straordinaria" ricompresa nel patrimonio netto della Capogruppo, alla "Riserva da differenze di traduzione" originatasi dalla conversione dei bilanci delle consolidate espressi in moneta diversa dall'Euro e dalla "Riserva da arrotondamento" originatasi dall'arrotondamento dei saldi alle unità di Euro.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce si riferisce agli utili realizzati dal Gruppo negli esercizi precedenti non distribuiti.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce evidenzia il risultato consolidato dell'esercizio 2022 di pertinenza del Gruppo.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La riserva si riferisce al valore delle azioni proprie della Capogruppo. In data 22 novembre 2022, con atto repertorio n.42.392, raccolta n.25.920, notaio Giancarlo Iaccarino, la Next Geosolutions Europe SpA ha acquistato n.100.000 azioni proprie del valore nominale di Euro 100.000 (Euro 1,00 per ciascuna azione). Come previsto dall'OIC 28 si è provveduto ad imputare il costo di acquisto delle azioni proprie nell'apposita "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Capitale e riserve di terzi

La voce si riferisce al valore del capitale e delle riserve di pertinenza dei soci di minoranza.

Utile (perdita) di terzi

La voce si riferisce al valore del risultato dell'esercizio di pertinenza dei soci di minoranza.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2022.

Descrizione	31 dicembre 2022
Per imposte, anche differite	811.541
Totale	811.541

Fondo per imposte differite

Il "Fondo per imposte differite", pari ad Euro 811.541, si riferisce alle differenze temporanee imponibili in esercizi successivi. La principale differenza temporanea, che ha determinato la rilevazione del richiamato fondo è rappresentata dagli utili sulle commesse, valutate con il metodo della percentuale di completamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 1.307.674.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	31 dicembre 2022
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.307.674
Totale	1.307.674

Debiti

La tabella di seguito riporta la composizione dei debiti al 31 dicembre 2022.

Descrizione	31 dicembre 2022
Debiti verso soci per finanziamenti	529.000
Debiti verso banche	28.099.119
Debiti verso altri finanziatori	1.006.171
Acconti	51.413.963
Debiti verso fornitori	13.768.890
Debiti verso imprese controllanti	3.897.541
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2
Debiti tributari	829.162
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	172.414

Altri debiti	599.556
Totale	100.315.818

Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica.

Descrizione	Italia	Esteri
Debiti verso soci per finanziamenti	529.000	-
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	-	-
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	529.000	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-
Debiti verso banche	27.092.757	1.006.362
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	11.440.244	1.006.362
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	13.290.941	-
Importo esigibile oltre 5 anni	2.361.572	-
Debiti verso altri finanziatori	1.006.171	-
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	329.521	-
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	676.650	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-
Acconti	33.124.079	18.289.884
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	33.124.079	18.289.884
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-
Debiti verso fornitori	6.577.752	7.191.138
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	6.577.752	7.191.138
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-
Debiti verso imprese controllanti	3.897.541	-
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	3.897.541	-
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	-	2
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-

Descrizione	Italia	Estero
Debiti tributari	829.162	-
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	829.162	-
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.044	7.370
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	165.044	7.370
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-
Altri debiti	579.764	19.792
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	579.764	19.792
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-
Totale	73.801.270	26.514.548

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce, pari ad Euro 529.000, si riferisce ai debiti per finanziamenti concessi da Marnavi SpA.

Debiti verso banche

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche cc passivi e anticipazioni a breve	8.421.792	-	-	8.421.792
Mutui passivi bancari	4.024.814	13.290.941	2.361.572	19.677.327
Totale debiti verso banche	12.446.606	13.290.941	2.361.572	28.099.119

Si segnala che i debiti verso banche sono assistiti dalle seguenti garanzie:

Descrizione	Assistiti da ipoteche	Assistiti da altre garanzie	Non assistiti da garanzie	Totale
Debiti verso banche	4.006.168	-	24.092.951	28.099.119

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31 dicembre 2022. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per Euro 10.600.000.

Al 31 dicembre 2022 sono rispettati i covenant finanziari sui contratti di finanziamento in essere.

Debiti verso altri finanziatori

La voce, pari ad Euro 1.006.171, si riferisce ai debiti per i contratti di leasing finanziario in essere al 31 dicembre 2022, contabilizzati con il metodo finanziario ai sensi di quanto previsto dal principio contabile OIC 17 paragrafi 103-106. Tali

debiti, per Euro 329.521 risultano esigibili entro l'esercizio e per Euro 676.650 risultano esigibili oltre l'esercizio successivo.

Acconti

La voce, pari ad Euro 51.413.963, si riferisce agli anticipi ed agli acconti incassati dai committenti per la realizzazione delle commesse.

Debiti verso fornitori

La voce, pari ad Euro 13.768.890, si riferisce a debiti commerciali per acquisti di beni e servizi.

Debiti verso imprese controllanti

La voce, pari ad Euro 3.897.541, si riferisce ai debiti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari ad Euro 2, si riferisce a debiti nei confronti di Marnavi Shipping Management India Pvt Ltd.

Debiti tributari

La voce, pari ad Euro 829.162, si riferisce principalmente per Euro 564.530 a debiti IVA e per Euro 218.983 a debiti verso l'erario per ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo. Tali debiti risultano regolarmente pagati alla scadenza.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, pari ad Euro 172.414, si riferisce principalmente ai debiti per i contributi INPS per Euro 161.136. Tali debiti risultano regolarmente pagati alla scadenza.

Altri debiti

In tale voce vengono riclassificati i debiti di natura diversa da quelli precedentemente esposti.

La voce, pari ad Euro 599.556, si riferisce principalmente ai debiti verso il personale dipendente, comprensivi degli oneri differiti, per Euro 575.555.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

	31 dicembre 2022
Ratei e risconti passivi	1.663.269
Totale ratei e risconti passivi	1.663.269

La voce, pari ad Euro 1.663.269, si riferisce principalmente (i) al risconto dei contributi in conto esercizio per gli investimenti in beni strumentali previsti dall'art.1, comma 98, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 e (ii) al risconto dei contributi per gli investimenti 4.0 previsti dall'art.1, commi da 8 a 13, della Legge 232 dell'11 dicembre 2016, che partecipano al risultato di esercizio in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono Conto Economico

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal Gruppo, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Per ulteriori dettagli in merito all'andamento del Gruppo ed al risultato economico dello stesso si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Valore della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio del valore della produzione al 31 dicembre 2022.

A) Valore della produzione	31 dicembre 2022
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.616.554
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	12.739.901
5) Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio	1.086.489
Altri	781.754
Totale altri ricavi e proventi	1.868.243
Totale valore della produzione	67.224.698

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce, pari ad Euro 52.616.554, espone il valore dei ricavi diretti dell'attività caratteristica. Nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati rilevati esclusivamente i ricavi per i quali vi sia la certezza della relativa maturazione in quanto definitivamente riconosciuti dal committente quale corrispettivo per lavori e servizi eseguiti in conformità alle condizioni contrattuali pattuite.

Per ciò che concerne i ricavi relativi alle commesse relative a lavori e servizi contabilizzati con modalità lumpsum, le fatturazioni determinate contrattualmente costituiscono delle anticipazioni finanziarie e sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla voce dei debiti "D.6 Acconti".

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

Per ulteriori commenti relativi all'andamento dei ricavi si rinvia alla relazione sulla gestione.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per settori di Business

Qui di seguito viene fornita la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore di business:

- Offshore renewable 54%
- Subsea cables 30%
- Offshore oil and gas 10%
- Altre attività 6%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Qui di seguito viene fornita la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

- Italia 48%
- Estero 52%

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce, pari ad Euro 12.739.901, è relativa alla variazione dei lavori in corso su ordinazione, valutati con il criterio della percentuale di completamento determinata con il metodo delle misurazioni fisiche.

Altri ricavi e proventi

La voce, pari ad Euro 1.868.243, si riferisce principalmente a:

- contributi in conto esercizio per Euro 1.868.243 relativi a:
 - ricavi per lo sgravio IRPEF ex Legge 30/98 per Euro 316.587;
 - ricavi per altri contributi per Euro 769.902 relativi (i) ad un progetto di ricerca e sviluppo realizzato nel corso del 2022; (ii) a contributi in conto esercizio calcolati a norma di legge secondo il criterio della cumulabilità per contributo e credito d'imposta; (iii) a ricavi diversi dati dal riconoscimento della fruizione del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali previsti dall'art.1, comma 98, Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 e (iv) a contributi per l'agevolazione prevista dall'art.1, commi da 8 a 13, della Legge 232 dell'11 dicembre 2016.
- altri ricavi e proventi per Euro 781.754, relativi ad indennizzi assicurativi e a ricavi di natura diversa rispetto a quelli classificati nelle altre voci del valore della produzione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto ovvero prestato dalla controparte, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione al 31 dicembre 2022.

B) Costi della produzione	31 dicembre 2022
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.817.229
7) per servizi	29.963.261
8) per godimento di beni di terzi	11.844.777

9) per il personale	
a) salari e stipendi	7.266.491
b) oneri sociali	988.011
c) trattamento di fine rapporto	366.059
e) altri costi	-
Totale costi per il personale	8.620.561
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	745.043
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.516.217
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.261.260
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(922.197)
14) oneri diversi di gestione	262.764
Totale costi della produzione	58.847.655

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, pari ad Euro 6.817.229, si riferisce principalmente agli acquisti di combustibile e lubrificanti per le navi ed imbarcazioni utilizzate dal Gruppo.

Per servizi

La voce, pari ad Euro 29.963.261, si riferisce principalmente ai costi per le prestazioni di servizi svolte dai *subcontractor* nell'ambito della gestione delle commesse, ai costi del personale offshore non dipendente comprensivi di spese e altri oneri di gestione dello stesso, ai costi per manutenzioni ordinarie ed alle consulenze.

Per godimento di beni di terzi

La voce, pari ad Euro 11.844.777, si riferisce principalmente ai noli delle navi utilizzate nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo.

Per il personale

La voce, pari ad Euro 8.620.561, si riferisce principalmente ai costi per salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto relativi a marittimi, personale tecnico e amministrativo, determinati sulla base dei contratti in essere e della normativa di riferimento.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari ad Euro 2.261.260, si riferisce per Euro 745.043 all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e per Euro 1.516.217 all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

La tabella di seguito riporta il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di Sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobiliz. Imm. In corso	Altre Imm. Immateriali	Totale
Ammortamento	1.374	155.072	30.373	436.059	-	122.165	745.043

La tabella di seguito riporta il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz.Ind e comm.	Altri beni	Imm. in corso ed acconti	Totale
Ammortamento	49.973	5.071	724.947	736.226	-	1.516.217

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce, pari ad Euro 922.197, si riferisce all'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci dell'esercizio. Tali rimanenze al 31 dicembre 2022, risultano costituite principalmente da combustibili e lubrificanti per le navi e le imbarcazioni utilizzate dal Gruppo. Per ulteriori dettagli sulla composizione delle rimanenze si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Rimanenze" della Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

La voce, pari ad Euro 262.764, comprende costi operativi di natura residuale rispetto a quelli precedentemente esposti. In particolare, la voce si riferisce a perdite su crediti della Capogruppo per Euro 142.828 ed a contributi, omaggi, altre imposte e oneri vari per la restante parte.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari al 31 dicembre 2022.

C) Proventi e oneri finanziari	31 dicembre 2022
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	1.570
Totale proventi diversi dai precedenti	1.570
Totale altri proventi finanziari	14.900
17) interessi ed altri oneri finanziari	
altri	643.058
Totale interessi e altri oneri finanziari	643.058
17-bis) utili e perdite su cambi	(298.717)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(940.205)

Altri proventi finanziari

La voce, pari ad Euro 1.570, ricomprende prevalentemente interessi attivi bancari.

Interessi ed altri oneri finanziari

La voce, pari ad Euro 643.058, ricomprende gli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari e sui debiti per mutui e finanziamenti.

Utili e perdite su cambi

La voce, che evidenzia una perdita su cambi di Euro 298.717, ricomprende gli utili e perdite su cambi derivanti dalla conversione delle poste espresse in valuta differente dall'Euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio risultano conseguenti al calcolo delle imposte effettuato dalle società del Gruppo consolidate linearmente. Sono calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Le imposte differite passive e attive derivano da differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, nonché dal riporto a nuovo di perdite fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede il Gruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili e per il riporto a nuovo di perdite fiscali, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31 dicembre 2022
Imposte correnti	122.327
Imposte relative a esercizi precedenti	636
Imposte differite e anticipate	(73.507)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	49.456

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

La tabella di seguito riporta il dettaglio dell'organico in forza al Gruppo al 31 dicembre 2022, ripartito per categoria.

Categoria	31 dicembre 2022
Dirigenti e quadri	8
Impiegati	79
Altri dipendenti	28
Totale	115

Attività di ricerca e sviluppo

Risulta prassi costante e politica del Gruppo ormai consolidata approfondire quotidianamente impegno nelle attività di ricerca e sviluppo tese al miglioramento dei processi e delle attività aziendali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nella seguente tabella sono riportati i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci (cui è affidata l'attività di revisione legale) della Capogruppo:

	Amministratori	Sindaci
Capogruppo	346.076	24.440

Non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto degli amministratori e dei sindaci della Capogruppo e delle altre società del Gruppo.

Categorie di azioni emesse dal Gruppo

Il capitale sociale della Capogruppo è composto di n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00. Non sono state emesse dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo azioni che conferiscono diritti amministrativi e patrimoniali differenti da quelli delle azioni ordinarie.

Titoli emessi dalle società del Gruppo

Le società del Gruppo non hanno emesso titoli.

Strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Le società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Si dà atto che al 31 dicembre 2022 non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Le garanzie prestate dal Gruppo sui debiti iscritti sono riportate al paragrafo “Debiti verso banche” della Nota Integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell’esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a normali condizioni di mercato.

Le operazioni poste in essere con parti correlate, adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione, sono state effettuate a normali condizioni di mercato e nell’interesse del Gruppo; non sono state, pertanto, effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell’impresa o in grado di incidere significativamente sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate, di natura finanziaria e commerciale, si rinvia alla relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Per la descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell’insieme più grande di cui si fa parte la Capogruppo in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all’articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), Codice civile.

	Insieme più grande
Nome dell’impresa	Marnavi SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Napoli
Codice fiscale (per imprese italiane)	01619820630
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Napoli

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si dà atto che la Capogruppo non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e dell'art. 3-quater, comma 2, del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, si rende noto che le società del Gruppo hanno beneficiato di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al quale si rinvia per il dettaglio.

Informazioni sulle agevolazioni ricevute dalla Capogruppo

Nel 2020, la Capogruppo ha ottenuto decreto di concessione n. R000352 del 12/03/2020 con firma dell'atto d'obbligo in data 05.02.2021 per il Progetto ARS01_00682 dal titolo "Robotica autonoma per la nave estesa - ARES" per importo complessivo di Euro 4.761.046,46 e di Euro 2.329.375 come società partecipante al progetto nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle disponibilità dei Fondi PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e FSC ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'Avviso.

Per tale attività nell'anno 2022 ha maturato un contributo alla spesa pari ad Euro 176.743,71 ed un credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per Euro 45.157,47 come da art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 convertito, con modifiche, nella Legge 21 febbraio 2014 n. 9 e nel collegato Decreto ministeriale del 27 maggio 2015, modificato dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), dal Dm Transizione 4.0 del Mise del 26 maggio 2020 e successivamente dall'art. 1 comma 1064 legge 178/2020 (legge di bilancio 2021). Per le imprese che operano nel Mezzogiorno il Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34, confermato dalla legge finanziaria 2021 (legge 178/2020), art. 1 comma 185, ha previsto la maggiorazione del Credito di Imposta Ricerca e Sviluppo. La legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) all'art. 1 comma 45 ha prorogato e rimodulato il credito.

Nell'anno 2021, per il Fondo crescita sostenibile - Settore applicativo "Fabbrica intelligente" Proposta progettuale n. 1874, denominata "NSS2023- Next Sistema Smart in ambiente marino" presentata dalla Next Geosolutions Europe SpA, ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 2019 e del successivo decreto direttoriale del 2 ottobre 2019, la Società ha ricevuto la relazione istruttoria dal Ministero con ottenimento di un contributo alla spesa di Euro 2.000.354,01 e un finanziamento agevolato di Euro 1.286.278,85.

Per tale attività ha maturato nell'anno 2022 un contributo alla spesa pari a 447.272,20 ed un credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per Euro 96.407,62 come da art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 convertito, con modifiche, nella Legge 21 febbraio 2014 n. 9 e nel collegato Decreto ministeriale del 27 maggio 2015, modificato dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), dal Dm Transizione 4.0 del Mise del 26 maggio 2020 e successivamente dall'art. 1 comma 1064 legge 178/2020 (legge di bilancio 2021). Per le imprese che operano nel Mezzogiorno il Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34, confermato dalla legge finanziaria 2021 (legge 178/2020), art. 1 comma 185, ha previsto la maggiorazione del Credito di Imposta Ricerca e Sviluppo. La legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) all'art. 1 comma 45 ha prorogato e rimodulato il credito.

I relativi contributi e crediti calcolati secondo il criterio di cumulabilità ai sensi dell'art. 1 comma 203 della legge 160/2019, così come modificata dalla legge 178/2020 sono di importo totale pari a 765.581,00 Euro, riportato nella voce "Crediti Tributarî" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

La Società ha presentato in data 22/12/2022 la richiesta, acquisita con numero di protocollo 22122238211041225-000001, per il credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno per Euro 276.772, relativo ad investimenti in attrezzature di Euro 1.107.089,00.

Il relativo credito calcolato secondo la legge (208/2015) è di importo totale pari a 276.772, riportato nella voce "Crediti Tributarî" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché alla legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

La Società nell'anno 2022 ha usufruito del credito 4.0 per l'acquisto di beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "industria 4.0" annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i come da perizie giurate emesse dal perito Incaricato. Il relativo credito calcolato secondo la legge è pari ad Euro 332.562,52 per un

investimento pari a 831.406,30 Eur riportato nella voce “Crediti Tributari” nell’Attivo dello Stato Patrimoniale e “Altri ricavi e proventi” del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché alla legge n. 232 dell’11 dicembre 2016.

Applicazione del regime fiscale previsto per le navi iscritte al Registro Internazionale e Tonnage Tax

Con riferimento alla Capogruppo si segnala che la legge n. 30/98, integrata dalla legge n. 488/1999, prevede, per i redditi che derivano dall’utilizzo di navi iscritte nel registro navale internazionale italiano, noleggiate durante l’anno 2022 da parte della Società, l’esclusione da tassazione dell’80% del reddito imponibile ai fini IRES e la totale esenzione IRAP. Inoltre, per una nave la Capogruppo usufruisce del regime cosiddetto Tonnage Tax per cui i redditi di detta nave vengono tassati in via forfettaria. Le imposte correnti sul reddito della Capogruppo sono determinate sulla base di una previsione analitica del reddito imponibile dell’esercizio, tenendo conto del regime agevolativo previsto dalla legge n. 30/1998 e della Tonnage Tax.

Informazioni Legge Europea 23 dicembre 2021 n.238

Nel corso del 2022 la Capogruppo ha utilizzato la quota pari a 26.248,00 Euro dei contributi ricevuti come credito d’imposta relativo a progetti di ricerca e sviluppo realizzati nel corso dell’anno 2020 per le finalità previste dall’articolo 3 del DL 145/2013 convertito con modificazioni dalla legge n. 9/2014, come modificato dal comma 35 dell’articolo 1 della legge n.190/2014 e ss.mm.ii. Tali crediti d’imposta sono stati calcolati sulla base dei criteri illustrati nella Circolare 5E del 16 marzo 2016 dell’Agenzia delle Entrate e ss.mm.ii. Nel corso del 2021 la Capogruppo ha utilizzato la quota pari ad Euro 271.250,00 dei contributi ricevuti come credito d’imposta mezzogiorno legge 208/2015 maturato nel corso dell’anno 2021, ha utilizzato la quota pari ad Euro 99.872,52 come credito 4.0 per l’acquisto di beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello “industria 4.0” annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i ed Euro 14.923,48 dei contributi ricevuti come credito d’imposta mezzogiorno legge 208/2015 maturato nel corso dell’anno 2021 ed ha utilizzato la quota di Euro 27.776,77 dei contributi ricevuti come credito d’imposta per DPI anno 2020 ed Euro 5.420,00 come credito d’imposta per DPI anno 2021.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio consolidato composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze contabili del Gruppo.

Napoli, 31 marzo 2023

Filippi Giorgio, Presidente
Maffia Giuseppe, Consigliere delegato
Ranieri Giovanni, Consigliere delegato

